

Tabella 2.1 - Quote assegnate alle attività regolate dalla direttiva. Anni 2005-2006-2007.

	2005 [Mt CO ₂]	2006 [Mt CO ₂]	2007 [Mt CO ₂]
Attività energetiche			
- Termoelettrico cogenerativo e non cogenerativo ¹	130,40	133,83	128,95
- Altri impianti di combustione	14,81	14,90	14,98
<i>Compressione metanodotti</i>	0,86	0,88	0,90
<i>Teleriscaldamento</i>	0,19	0,19	0,20
<i>Altro</i>	13,77	13,82	13,88
- Raffinazione	23,76	23,76	23,76
Produzione e trasformazione dei metalli ferrosi²	14,95	14,76	14,58
<i>Ciclo integrato, sinterizzazione, cokeria</i>	13,67	13,47	13,28
<i>Forno elettrico</i>	1,28	1,29	1,30
Industria dei prodotti minerali			
- Cemento	26,41	26,52	26,63
- Calce	3,05	3,07	3,09
- Vetro	3,11	3,15	3,19
- Prodotti ceramici e laterizi	0,80	0,80	0,81
Altre attività			
- Pasta per carta/carta e cartoni	5,02	5,09	5,16
Totale^(*)	222,31	225,88	221,15

(*) I totali potrebbero non corrispondere alla somma degli addendi a causa degli arrotondamenti.

La determinazione delle quote di CO₂ assegnate per il triennio (2005-2007) alle attività regolate dalla direttiva è avvenuta in due fasi:

- ripartizione del numero totale di quote assegnate (225,5 MtCO₂/anno) tra il settore termoelettrico e settori non termoelettrici sulla base delle ipotesi utilizzate dalla Commissione Europea nel processo di approvazione dell'I-PNA italiano (evoluzione dell'intensità del carbonio). Tale ripartizione comporta un'assegnazione media al settore termoelettrico di 131,1 MtCO₂/anno (inclusa la riserva per i nuovi entranti e le quote imputabili ai gas residui di acciaieria utilizzati dal settore termoelettrico) e un'assegnazione media ai settori non termoelettrici di 94,4 MtCO₂/anno (inclusa la riserva per i nuovi entranti);
- ripartizione dei 94,4 MtCO₂/anno tra i settori diversi da quello termoelettrico applicando alle emissioni settoriali dell'anno 2000 il tasso di incremento medio annuo derivante dalla combinazione del tasso di crescita settoriale individuato nel Piano Nazionale di Assegnazione e nel relativo I-PNA e del potenziale di riduzione dell'intensità di carbonio settoriale. Tale metodologia è coerente con quella descritta nel Piano Nazionale di Assegnazione e nel relativo I-PNA. La considerazione del potenziale di riduzione delle emissioni ulteriormente realizzabile si è resa necessaria per dare attuazione alla richiesta vincolante

¹ Il valore comprende le quote imputabili alla produzione elettrica da gas derivati.

² Il valore non comprende le quote imputabili alle emissioni da gas derivati ceduti a terzi.